

ALBIGNASEGO

# Votata la variante urbanistica I dubbi Dem su Sant'Agostino

La scelta dell'amministrazione si completerà con un secondo piano da approvare. Richiesti l'uso commerciale dei campi di fronte l'Ipercity e un hotel da 150 stanze

Gianni Biasetto / ALBIGNASEGO

La variante urbanistica 14/1, approvata a maggioranza (astenuiti i consiglieri di minoranza del Pd Andrea Canton e Riccardo Savio) nel consiglio comunale di Albignasego di martedì scorso, segna il destino di aree importanti a nord del territorio comunale, soprattutto nei quartieri Sant'Agostino e Mandriola. «La scelta si completerà con la variante 14/2 tutt'ora allo studio - evidenziano i rappresentanti Dem - su aree di Sant'Agostino comprese nel vecchio piano di recupero lungo la strada Battaglia che comprendeva una torre di 60 metri per le immobiliari Polifin e Prima Com e che spingendosi verso via Sabbioni, va ad intaccare l'area di campi coltivati: come nella zona antistante l'Ipercity da destinare a uso commerciale, o la rimodulazione dell'intervento nell'area dell'ex deposito di carburanti Braghetta e la richiesta di realizzare un ho-



L'area di Sant'Agostino attorno al centro commerciale Ipercity

tel di 150 camere nell'area agricola di via Foscolo».

## VARIANTE 14/1

Canton e Savio motivano la loro scelta col fatto che alle osservazioni alla variante non sarebbe stata riservata in commissione la dovuta attenzione. «Tant'è - affermano i due consiglieri - che restano sospesi temi importanti come quello dei crediti edilizi che durante la commissione preparatoria ha generato parecchie frizioni,

con successivo voto non allineato alla sua maggioranza del consigliere leghista Massimiliano Bertazzolo. Pur riconoscendo che la variante 14/1 contiene aspetti interessanti come il registro del consumo di suolo, la matrice del consumo della Co2, nuovi obblighi per la conservazione del verde privato e lo stralcio della zona industriale lungo Strada Battaglia, mai decollata e costata molto ai privati coinvolti in termini di Imu, sorgono sponta-

nee alcune domande a cui l'assessore all'Urbanistica Valentina Luise dovrà chiarire se è tutto a posto».

Aggiungono: «Possiamo dire che tutte le osservazioni, prima di tutto quelle che erano già state ritenute ammissibili sin dalla scorsa votazione del 14 aprile e da quella di martedì scorso, sono state tutte adeguatamente valutate e non comportano alcun rischio per il futuro perché magari l'accoglimento dell'osservazione è stato strumentale a sanare una preesistente situazione irregolare? Possiamo dire che in tutti i casi situazioni uguali sono state trattate in modo uguale senza disparità di trattamento?». Secondo Canton e Savio temi importanti sono rimandati alla variante 14/2. «Come quello del rischio di consumo di suolo che sembra uscito dalla porta ma, viste le numerose osservazioni accolte di lotti in area agricola, possa rientrare dalla finestra».

F. RIPRODUZIONE RISERVATA

CADONEGHE, FU LA PRIMA DONNA IN CONSIGLIO

# Le note di "Bella Ciao" per l'ultimo saluto a Laura Giacomello

CADONEGHE

Sulle note di "Bella Ciao" si è svolto ieri, alla casa funeraria Brogio di Cadoneghe, l'ultimo saluto alla "compagna" Laura Giacomello, nota più con il cognome del marito Antonio "Tony" Santinello.

Pioniera della lotta per i diritti degli operai e delle donne, nel 1964 è stata la prima donna consigliera comunale a Cadoneghe. Laura se ne è andata a 96 anni compiuti il 15 maggio, accudita dal figlio Alessio e dalla nuora Mariolina a Legnaro. Nata a Sant'Andrea di Campodarsego, da adolescente arriva a Cadoneghe e lavora come operaia alla fabbrica di minuterie metalliche Zedapa di Padova. Conosce Antonio, operaio alle Officine Stanga, e oltre a lui sposa pure l'impegno politico nel Partito Comunista. A Cadoneghe è impegnata a sostenere la richiesta di una scuola a Bragni e l'asfaltatura delle strade, che si allagavano ad ogni pioggia; per dare maggiore incisività alla richiesta si presenta nell'ufficio del sindaco e gli svuota gli stivali sulla scrivania. Ci furono poi le iniziative con l'Unione donne italia-



Laura Giacomello

ne, le celebrazioni dell'8 marzo e le feste dell'Unità a Padova quando si trasferì ad Altrichiero. Prosegue l'impegno politico per le donne con riunioni (le prime nel suo garage) per illustrare i diritti e le nuove leggi che regolavano divorzio, aborto, diritto di famiglia. «Ad Altrichiero si è battuta a suon di petizioni per ottenere il distretto sanitario - l'ha ricordata l'amica Tosca Cecchinato - Laura aveva fatto dell'impegno politico la propria ragione di vita, sempre a sostegno della classe operaia e dell'emancipazione femminile». «Sarebbe bello che venisse ricordata con l'intitolazione di un luogo pubblico» hanno detto i consiglieri comunali Lucia Vettore e Michele Schiavo.

CRISTINA SALVATO

CADONEGHE

# Cadde dalla barca e annegò risarcimento per 1 milione

CADONEGHE

Un maxi risarcimento, superiore al milione di euro. Il Tribunale di Venezia ha dato ragione ai congiunti di Donatella Friani, 49enne di Spinea annegata dopo essere caduta in acqua dal natante del compagno a Sottomarina. Condannate le assicurazioni Generali. Il passeggero di un'imbarcazione ha gli stessi diritti di un trasportato in un veicolo a motore e un incidente in mare provocato dalle negligenze del conducente del natante non è diver-

so da un sinistro su strada causato da chi guida un'auto: queste le motivazioni alla base della sentenza con la quale il Tribunale, seconda sezione Civile, ha dato ragione ai familiari della Friani, assistiti da Studio3A e dell'avvocato Andrea Piccoli. Il giudice, vagliando le responsabilità del conducente, G.R. di Cadoneghe, ha concluso infatti che «emerge una condotta tutt'altro che esente da colpa e gravemente imprudente, particolarmente incurante dell'incolumità della passeggera perché in quel momen-

to il mare era mosso e spirava il vento di bora, in una situazione in cui la Friani stava camminando in uno stretto bordo della barca, con in braccio il cane». La tragedia risale alla serata del 24 ottobre 2014 a Sottomarina. Donatella Friani era a bordo di un'unità da diporto, di proprietà del compagno, che si trovava a un miglio e mezzo dalla costa. Era buio e le condizioni meteo erano avverse, con mare mosso e onde alte due metri. La donna era salita sul ponte per recuperare il suo cane ma, a causa della ma-

novre imprudenti del compagno, si è sballanciata ed è finita in mare, annegando. La Procura aveva aperto un procedimento penale a carico del compagno ritenuto colpevole di svariate inosservanze delle regole di sicurezza della navigazione, ma l'iter risarcitorio era poi risultato complesso anche perché il natante era privo di copertura assicurativa per un mancato rinnovo. I familiari della vittima si erano dunque rivolti a Studio3A che si è rapportato con Generali che aveva inizialmente rigettato ogni richiesta. Al termine del processo, invece, il Tribunale ha accertato l'esclusiva responsabilità di G.R. per la morte di Friani, stabilendo il risarcimento milionario per i due figli, nonché per i genitori e la sorella, in virtù degli stretti rapporti affettivi, oltre a tutte le spese di lite.

NOVENTA PADOVANA

# Voragine in via Marconi grossa perdita d'acqua

NOVENTA PADOVANA

Una voragine si è aperta ieri mattina sulla trafficata provinciale via Marconi a causa di una perdita idrica da una tubatura dell'acquedotto e, forse, anche dal passaggio di mezzi pesanti diretti a un vicino cantiere edile. Ad allertare la polizia locale sono stati alcuni automobilisti di passaggio. L'ufficio tecnico comunale ha avvertito la sede di Etra e nel giro di pochi minuti il personale della multiutility è arrivato sul posto per riparare il danno. Inizialmen-

te c'era il sospetto che si fosse rotta una condotta principale. In realtà, una volta aperto lo scavo, gli operai si sono resi conto che la perdita avveniva da un allaccio idrico di smesso e vetusto. Così l'allaccio è stato chiuso e nell'arco del pomeriggio la voragine è stata sistemata mediante il ripristino dell'interramento sottostante la carreggiata. La fornitura di acqua agli utenti non è stata ridotta e non si è registrato alcun disagio se non un leggero abbassamento di pressione.

G.A.

MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO

# In lutto per Valeria maestra alla Bonetto del rione San Lorenzo

ALBIGNASEGO

La frazione di Mandriola di Albignasego piange la maestra Valeria Gerardi. L'insegnante si è spenta giovedì scorso all'Oic di Mandria per una malattia che la affliggeva da anni e che l'aveva costretta ad assentarsi dal lavoro. Lascia nel dolore il marito Claudio Volpin, maestro del lavoro molto conosciuto



Valeria Gerardi, aveva 65 anni

in paese per il suo impegno in alcune associazioni, e due figli: Andrea e Federico, entrambi sposati. Valeria che ha insegnato per alcuni anni alla elementare Bonetto del rione San Lorenzo, dove ha lasciato un ottimo ricordo sia tra gli alunni che tra i colleghi, aveva 65 anni. Era appassionata di recitazione, aveva partecipato ai corsi di teatro e di dizione organizzati dall'assessorato alla cultura di Albignasego. «L'ho conosciuta in occasione di quei corsi», afferma il vicesindaco Gregory Bottin. «Ricordo che era entusiasta, si era innamorata di quel mondo del quale voleva entrare a far parte, a livello amatoriale». «Sono addolorato, sapevo della malattia, mi era giunta

notizia che si stava riprendendo», afferma un suo ex studente della Bonetto. I funerali di Valeria Gerardi avranno luogo alle 15 di lunedì nella chiesa di Mandriola. La salma arriverà dall'Oic da dove partirà alle 14.30. Dopo le esequie sarà tumulata nel cimitero di Albignasego. Valeria Gerardi è la seconda ex insegnante del comune di Albignasego a morire nell'arco di una settimana. Giovedì 10 novembre, infatti, si era spenta la maestra Antonietta De Pieri di 67 anni, a tutti nota come la «maestra Antonia». Aveva insegnato per quarant'anni alla scuola per l'infanzia Sant'Antonio nel rione San Tommaso.

G.B.



A. MANZONI &amp; C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ  
ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde  
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:



sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO  
SOLO CON CARTA DI CREDITO.